

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto della determinazione dirigenziale n° 2233 del 17 maggio 2011 di assenso, relativa alla concessione preferenziale di derivazione n° 3265.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R Provincia di Cuneo (omissis) determinazione n. 2233 del 17.5. 2011 Direzione Servizi a cittadini e imprese – Settore Gestione risorse del territorio – Ufficio Acque (omissis) (Concessione preferenziale n. 3265).

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla Parrocchia di San Luigi e Carlo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 3,82 dalla seguente captazione:

• Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 40 particella 54 – profondità 25 m – codice univoco CNP14221 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui é soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

– l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo